

I PERIODI SENSIBILI

Per molto tempo si è pensato che le caratteristiche comportamentali di un cucciolo si formassero solo dopo la nascita; persino i primi 15/20 giorni di vita sembrano una sorta di esistenza vegetativa.

Oggi tutto ciò è rimesso in discussione : il cucciolo possiede competenze già nel ventre della madre; infatti la conoscenza dei periodi sensibili ha rivoluzionato la visione che avevamo del cane aumentando l'importanza delle stimolazioni e relazioni avvenute addirittura prima della sua venuta al mondo. Il corretto svolgersi delle prime fasi di vita del cane costituisce la base per un equilibrio caratteriale stabile e per un migliore inserimento nella società umana. Le sensazioni provocate dalle esperienze vissute in questi particolari periodi sono infatti irripetibili e creano nell'animale un database da cui dipenderà buona parte del suo comportamento futuro.

I periodi vengono suddivisi in:

Periodo prenatale(prima della nascita del cucciolo)

-Periodo neonatale(1°-2° settimana di vita)

-Periodo di transizione(3°-4° settimana di vita)

-Periodo di socializzazione(dalla 4° alla 12° settimana di vita)

-Periodo giovanile(fino allo sviluppo sessuale)

-Età adulta

-Periodo prenatale:

Diversi studi scientifici hanno dimostrato che già nel grembo materno i feti possono reagire a stimolazioni sensoriali fatte alla madre, e quindi alla comunicazione che avviene tra madre e feto.

Nonostante i progressi compiuti dall'ecografia, non siamo ancora in grado di descrivere i comportamenti più complessi del feto. Per prima cosa il feto, 24/25 giorni circa prima di nascere, possiede una competenza tattile, ovvero il suo apparato tattile diventa ricettivo. E' quindi capace di rispondere ad uno stimolo quando si accarezza il ventre della madre. In uno studio Pageat effettuò palpazioni ripetute ed intense in zona addominale in corrispondenza dei corni uterini di una femmina dal 35° giorno di gestazione; le reazioni misero in risalto una certa agitazione degli stessi per circa 30 secondi, in seguito i feti reagirono con minore intensità fino alla completa assuefazione. Questa capacità di

abituazione agli stimoli tattili potrebbe rivelarsi importante nella determinazione della futura soglia di sensibilità del cucciolo.

La seconda osservazione a proposito dei carnivori, e in particolare dei cani, è che apparentemente è possibile stimolare il gusto nel cucciolo durante il periodo di vita uterina. Diverse sostanze presenti nell'alimentazione sono in grado di superare le barriere della placenta e di trovarsi in soluzione nel liquido amniotico. Nella misura in cui il cucciolo, come tutti i feti, continua a ingerire e a sputare liquido amniotico, tali sostanze produrranno in lui una stimolazione di tipo gustativo. Ad esempio se ad una femmina in gestazione viene aggiunta essenza di timo nell'alimentazione la cucciola ricercherà maggiormente le mammelle su cui è stata frizionata la stessa essenza; ciò determina l'importanza della corretta alimentazione della gestante.

-Periodo neonatale:

Viene definito "periodo neonatale" quello che comincia alla nascita e si conclude con l'apertura degli occhi. Durante questi primi 10/20 giorni di vita, il cucciolo ha possibilità estremamente limitate: può solo vivere in un luogo ben protetto costituito dal "nido" organizzato dalla madre. Il cucciolo dipende interamente dalla madre. Il piccolo nasce sordo e cieco. Per interpretare correttamente la natura delle sue azioni bisogna sapere che, durante questo periodo, quella che viene considerata la parte del cervello adibita al controllo superiore, la corteccia celebrale, non è completamente formata. In questa fase sono essenzialmente le parti inferiori del cervello che funzionano e lo fanno reagire. Il cucciolo ha quindi le cosiddette reazioni primarie o comportamenti primitivi. Si tratta di riflessi che gli permettono di sopravvivere e di realizzare ciò che è più importante per lui: trovare una fonte di calore e una fonte di nutrimento.

In questa fase inizia la dipendenza affettiva della madre verso i cuccioli, ciò avviene grazie al feromone di adozione contenuto all'interno del liquido amniotico ed assunto dalla madre con la placenta che contiene la prolattina, ormone responsabile della produzione del latte. L'attività principale in questo periodo è per il 90% il sonno, per il restante 10% il cucciolo è impegnato nel nutrimento.

Molto importante è il contatto fisico con i fratelli e la madre, che trasmettono il necessario calore. Infatti i piccoli non hanno ancora la capacità di mantenere costante la temperatura corporea, ma la disperdono velocemente. Questa fase neonatale è dominata dai riflessi; il più conoscibile è quello perianale, cioè l'emissione di feci e urine dopo stimolazione da parte della madre delle parti intime. Un altro è quello di ricerca del capezzolo, che spinge il cucciolo a orientarsi verso un gradiente di temperatura.

-Periodo di transizione:

Il periodo di transizione comincia con l'apertura degli occhi e termina quando il cucciolo è in grado di udire i suoni. E' una fase molto corta (da 14 a 21 giorni per le razze piccole e medie, da 18 a 32 giorni per quelle più grandi) ma determinante perchè, nello spazio di quei pochi giorni, si verificano avvenimenti importantissimi.

Durante questo periodo tutta la vita del cucciolo cambia perchè si modifica il suo rapporto con il mondo. In effetti, grazie alle nuove competenze sensoriali l'animale acquisisce la capacità di percepire quanto accade lontano da lui, prima con la vista e in seguito con l'udito. Nel frattempo, a mano a mano che la sua capacità di spostarsi aumenta, compie movimenti più ampi. Si instaura quindi già a questo punto una logica di esplorazione attiva del mondo e di acquisizione di indipendenza. Il primo grande evento a livello sensoriale è, a partire dall'apertura degli occhi, la comparsa della capacità visiva. Un altro avvenimento importante è l'attaccamento affettivo dei cuccioli nei confronti della madre che si sviluppa tra il 16 e il 21 giorno grazie a particolari ormoni chiamati apasina o dap (dog appeasing pheromon) rilasciati dalla parte della madre; l'apaisina (feromone di appagamento) è prodotta dalle ghiandole intermammarie ed è corresponsabile della dipendenza affettiva dei cuccioli nei confronti della madre che diventa un punto di riferimento.

L'allontanamento dei cuccioli dalla madre provoca uno stato di agitazione e nervosismo che potrebbe influenzare lo sviluppo comportamentale futuro. Tra il 16 e il 18 giorno iniziano i vocalizzi complessi che servono per la comunicazione tra conspecifici e l'allevatore e dal 20 al 25 giorno l'orientamento visivo diventa basilare per la ricerca della madre. Questo attaccamento è indispensabile al buon sviluppo del processo di "imprinting" o impregnazione.

L'impregnazione è un periodo in cui il cucciolo registra tutte le esperienze che vengono assorbite in modo indelebile dal suo cervello e perdurano tutta la vita. Un imprinting errato è un danno irreversibile. In questo periodo è importante l'alternanza veglia/sonno che cambierà il ritmo di vita dell'animale.

-Periodo di socializzazione:

Il periodo di socializzazione comincia quando il cane inizia a sviluppare l'udito (tra il 21 e il 28 giorno) e si conclude con la pubertà (tra i 6 e i 18 mesi). Si tratta di una tappa molto importante, durante la quale impara a vivere con gli altri. La si potrebbe persino definire pericolosa, dato che segna il momento in cui il cucciolo si separa dalla madre ed è quindi soggetto ad una serie di stravolgimenti nella sua vita. Gran parte dei problemi nel rapporto tra uomo e cane si decide proprio in quella fase.

Il cucciolo durante il periodo di socializzazione apprende:

- la capacità di autocontrollo, cioè il controllo del morso e della motricità (apprendono fino a che punto dosare la forza dei loro morsi evitando di fare del male)
- i sistemi di comunicazione(tattile,visiva,uditiva e olfattiva)
- l'identificazione con la propria specie(socializzazione primaria)
- la gerarchizzazione, cioè le regole della vita del gruppo
- la socializzazione con l'uomo.

I cuccioli in questo periodo hanno una spiccata capacità di apprendimento e si adattano a situazioni ambientali differenti,per questo è consigliabile che il cucciolo venga adottato tra l'ottava e la decima settimana di vita quando il distacco dalla madre e i fratelli sarà meno traumatico, anche per la sospensione della produzione dell'ormone di appagamento da parte della madre.

Il cane è un animale sociale, destinato a vivere in branco con una struttura gerarchica ben definita; il cucciolo impara subito le regole di gruppo giocando e assume le prime posture corporee di dominanza e di sottomissione. Osservando i cuccioli durante questo tipo di relazione si individuerà subito i soggetti predisposti a diventare maggiormente dominanti e quelli invece più sottomessi. La comprensione del linguaggio canino permetterà al cucciolo di comportarsi in modo adeguato alle situazioni in modo da evitare conflitti; una comunicazione corretta diverrà necessaria per coordinare le risorse del gruppo: la gestione dello spazio, i giochi, il controllo dei comportamenti sessuali e l'alimentazione.

-Periodo giovanile:

nel periodo giovanile il cucciolo ha raggiunto 2/3 della taglia dell'adulto, spuntano i denti permanenti e si hanno le prime "lotte" per la gerarchia. La definizione del ruolo gerarchico è importantissima ai fini di un buon sviluppo comportamentale e una buona qualità del rapporto fra il cane e i suoi proprietari.

Questo periodo dura fino al completamento dello sviluppo sessuale che coincide nel maschio con l'inizio dell'urinazione a zampa alzata e nella femmina con il secondo estro.

-Età adulta:

dopo lo sviluppo sessuale possiamo definire il cane adulto.

a questa età avrà ottenuto l'affermazione del proprio ruolo gerarchico e svilupperà dei comportamenti atti al mantenimento di tale ruolo.

Bibliografia: Patrick Pageat-cani si nasce padroni si diventa

Maurizio Graffeo agosto 2009